



Comune di Avellino

COPIA DI DELIBERAZIONE COMMISSARIALE

20/02/2013

N. 54

OGGETTO: MODIFICA AL REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

L'anno duemilatredici il giorno venti del mese di febbraio alle ore 16,00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, presiede l'adunanza la dott.ssa CINZIA GUERCIO nella sua qualità di Commissario Straordinario -

Partecipa il Segretario Generale MUOLLO GIOVANNA - Incaricato della redazione del verbale.

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere, ai sensi dell'art. 49 del D.L.G.S. 267/2000

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere:
FAVOREVOLE
- il Ragioniere Generale, per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere:
FAVOREVOLE
- Con i poteri della Giunta

IL SEGRETARIO GENERALE

PREMESSO :

- CHE è stato deliberato il Regolamento per la Disciplina del Sistema integrato dei Controlli interni, in attuazione del decreto legge n.174 del 10 ottobre 2012, convertito, con modificazioni, nella legge n.213 del 7 dicembre 2012;
- CHE, in particolare, alcune previsioni di tale Regolamento vanno ad inficiare le corrispondenti previsioni iscritte al Titolo V 'Sistemi gestionali' del tuttora vigente Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, segnatamente per ciò che concerne gli articoli da 30 a 33 compreso;
- CHE il punto 3) del dispositivo della deliberazione commissariale su richiamata espressamente dispone l'adeguamento alla nuova disciplina mediante la riformulazione degli stessi articoli regolamentari;

VISTE le riformulazioni all'uopo operate;

RESO il prescritto parere favorevole di regolarità tecnica in qualità di Responsabile dei Servizi di Segreteria / Direzione Generale;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Settore Finanze;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) di sostituire, sulla scorta del Regolamento per la Disciplina del Sistema integrato dei Controlli interni recentemente adottato, gli articoli 30-31-32-33 del vigente Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi con la riformulazione degli stessi articoli nel testo riportato in allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente;
- 2) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 108, comma IV, dello Statuto Comunale, la presente modifica regolamentare entra in vigore decorsi quindici giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, mentre il controllo strategico di cui all'articolo 30 troverà applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2014.

IL RAGIONIERE CAPO
dr. Gianluigi Marotta

IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Carlo Tedeschi

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Prefetto **dr.ssa Cinzia Guercio**, in virtù dei poteri conferiti con Decreto del Presidente della Repubblica del 23 novembre 2012, con l'assistenza del Segretario Generale, assunti i poteri della Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs del 18/08/2000, n.267,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione sopra riportata;
2. di provvedere all'immediata affissione all'Albo pretorio dell'Ente.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dr.ssa Cinzia Guercio



Comune di Avellino

REGOLAMENTO

PER L'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

(deliberazione di G.C. n. 610 del 10.11.2005 e s.m.i. :)

(n.586 del 6.11.2006, n.294 del 9.7.2007, n.271 del 30.4.2008 e n.622 del 29.10.2008)

(o m i s s i s)

TITOLO V SISTEMI GESTIONALI

Articolo 30 Controllo strategico

1. Il controllo strategico mira a valutare lo stato di attuazione e l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di pianificazione e di determinazione dell'indirizzo politico di cui all'articolo 42, comma 2, del TUEL, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.
2. L'attività di controllo è finalizzata alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati.
3. Il documento di riferimento per l'esercizio del controllo strategico è rappresentato dalle Linee Programmatiche di Mandato, dalla Relazione Previsionale e Programmatica, dal Piano degli Obiettivi (P.d.O) e dei relativi aggiornamenti e variazioni.
4. L'organo preposto al controllo strategico è l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), che opera, con il supporto dei Dirigenti ed i responsabili dei servizi dell'Ente, nell'attività di definizione, raccordo, monitoraggio e verifica degli obiettivi.
5. L'O.I.V. elabora rapporti periodici, da sottoporre all'organo esecutivo e al consiglio per la successiva predisposizione di deliberazioni consiliari di ricognizione dello stato di attuazione dei programmi.
6. Le fasi, gli strumenti e le modalità operative del controllo strategico sono definiti all'apposito Capo II del Regolamento per la Disciplina del Sistema integrato dei Controlli interni.

Articolo 31 Controllo di gestione

1. Il controllo di gestione mira a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati. Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati in sede di Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi; esso si conclude con la trasmissione del relativo referto alla Corte dei Conti.
2. L'attività di controllo è svolta dall'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), con il supporto del Servizio Finanziario, nonché delle unità individuate dai singoli Dirigenti e Responsabili dei servizi, unità cui è demandato per ciascun servizio il compito di Responsabile del Procedimento per la rilevazione e la trasmissione all'Organismo del

controllo di gestione dei dati contabili ed extra-contabili rilevanti ai fini del controllo di gestione.

3. Per le norme di dettaglio in ordine alle attività ed alle fasi del controllo di gestione si rimanda all'apposito Capo III del Regolamento per la Disciplina del Sistema integrato dei Controlli interni.

Articolo 32

Controlli di regolarità amministrativa e contabile

1. Il controllo di regolarità amministrativa è finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'attività amministrativa attraverso il controllo sugli atti amministrativi e sulle proposte di atti amministrativi.
2. Il controllo di regolarità amministrativa è esercitato sia in fase preventiva, sia in fase successiva all'adozione dell'atto:
 - a) il controllo di regolarità amministrativa, in fase preventiva sulle proposte di deliberazioni del Consiglio e della Giunta, è esercitato dal Dirigente e/o dal titolare di posizione organizzativa proponente attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica, di cui all'articolo 49 del TUEL, con il quale il medesimo garantisce la regolarità e la correttezza della proposta di deliberazione da adottare e del procedimento a questa presupposto;
 - b) il controllo di regolarità amministrativa, in fase preventiva sulle deliberazioni del Consiglio e della Giunta, è svolto dal Segretario Generale, che esercita le funzioni di assistenza e collaborazione giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti ed, a tal fine, partecipa, con funzioni consultive, referenti e di assistenza, alle riunioni degli Organi stessi;
 - c) il controllo di regolarità amministrativa sulle determinazioni dirigenziali in fase successiva è svolto sotto la direzione e la responsabilità del Segretario Generale.
3. Per lo svolgimento del controllo di regolarità amministrativa, il Segretario Generale si avvale di una struttura operativa di supporto.
4. I controlli di cui al presente articolo sono definiti, dettagliati e disciplinati all'apposito Capo V del Regolamento per la Disciplina del Sistema integrato dei Controlli interni.

Articolo 33

Controllo sugli equilibri finanziari

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione, con particolare riferimento al principio secondo il quale ogni atto che importi nuovi o maggiori oneri deve individuare anche i mezzi per farvi fronte.
2. Il controllo sugli equilibri finanziari si estende a tutti gli equilibri previsti dalla Parte II del decreto legislativo n.267/2000. In particolare, è volto a monitorare il permanere degli equilibri seguenti, sia della gestione di competenza, che della gestione dei residui:
 - a) equilibrio tra entrate e spese complessive;
 - b) equilibrio tra entrate afferenti ai titoli I, II e III e spese correnti aumentate delle spese

relative alle quote di capitale di ammortamento dei debiti;

c) equilibrio tra entrate straordinarie, afferenti ai titoli IV e V, e spese in conto capitale;

d) equilibrio nella gestione delle spese per i servizi per conto di terzi;

e) equilibrio tra entrate a destinazione vincolata e correlate spese;

f) equilibrio nella gestione di cassa, tra riscossioni e pagamenti;

g) equilibri relativi al patto di stabilità interno.

3. Le attribuzioni e le responsabilità dirigenziali rispetto agli equilibri finanziari sono specificate all'apposito articolo del Capo VI del Regolamento per la Disciplina del Sistema integrato dei Controlli interni.

(o m i s s i s)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Lì, 21/02/2013

Della sujestesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 Decreto Legislativo n. 267/2000, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

Il Messo Comunale
f.to

Il Segretario Generale
f.to

Il sottoscritto Vice Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 21/02/2013 come prescritto dall'art. 124 per rimanervi come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Leg.vo n. 267/2000;
- E' divenuta esecutiva il _____
- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4 D.L. n. 267/2000);

Avellino, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE